



SINDACALE

XX Festa Nazionale CNA Pensionati - Sibari

LA RIVOLUZIONE DEL 'NOI'



Pallanti: "Per gli anziani le relazioni sono preziose". Programma ricco di eventi alla XX Festa celebrata a Sibari in Calabria.

AGNESE TOMMASI

Piccole prove di felicità alla XX Festa di Cna Pensionati al Green Village di Sibari in Calabria. Parola d'ordine per i circa 600 pensionati presenti: passare dall'io al Noi.

Una raccomandazione buona per le singole persone che si sono incontrate per partecipare al meeting in programma dal titolo "La relazionalità nella terza età", ma anche per le associazioni come Cna e Cna Pensionati che oggi più che mai, dopo oltre 8 anni di crisi economica, le grandi trasformazioni connesse alla rivoluzione digitale e alla globalizzazione, vivono la necessità di mettersi in discussione e cambiare pelle.

Un filo rosso, questo, di tutta la Festa, che quest'anno ha avuto un ricco programma di

incontri sia di approfondimento che più conviviali: dal tema della 'Relazionalità nella terza età', affrontato nel corso di un meeting, al Laboratorio di Fotografia, all'appuntamento sulla "Relazione con se stessi e il proprio corpo", sino alla giornata conclusiva dedicata alle ricette calabresi.

La relazione in senso personale e collettivo dentro l'esperienza associativa, è stata al centro dell'incontro animato da Giancarlo Pallanti e Beatrice Tragni, Presidente e Segretario Nazionale Cna Pensionati, Chiara Volpicelli psicologa e Melania Volpicelli, operatrice shiatsu, alla presenza di Giovanni Papasso, sindaco di Cassano allo Jonio.

Un incontro al di fuori dagli schemi che ha

condotto i presenti dentro una vera e propria partecipazione esperienziale. Beatrice Tragni, Chiara Volpicelli e Melania Volpicelli, infatti, hanno chiamato i presenti a mettersi in contatto con il proprio corpo e relazionarsi in modo sensoriale con il proprio vicino tramite esercizi in cui sono stati coinvolti i sensi della vista, del tatto, dell'udito.

“Per gli anziani – ha detto Giancarlo Pallanti Presidente Cna Pensionati – le relazioni sono importantissime. Si pensi solo alle difficoltà di chi ha un abbassamento dell'udito. Isolarsi, infatti, costituisce un pericolo mortale in una fase della vita ancora bella ma delicata in cui possiamo dare tantissimo”.

“Ascolto, accoglienza, sostegno reciproco, valore collettivo e non solo individuale sono le risorse a cui dobbiamo attingere per essere più sereni e più forti – ha continuato Beatrice Tragni – non è mai troppo tardi, e quindi vale più che mai anche per i nostri anziani associati, per dare spazio alla nostra sfera relazionale, capirci, saperci accettare e riuscire a condividere le esperienze con gli altri”.

“In questo senso – ha chiarito la Tragni – le associazioni come Cna Pensionati possono diventare per l'anziano un luogo di abbraccio e valorizzazione che consente di far vivere di più e meglio quella parte sociale dell'uomo, imprescindibile per il suo equilibrio, che la società moderna ha potenziato solo sulla carta con le nuove tecnologie, e alienato nei fatti proprio con il declino delle forme di aggregazione collettiva”. Un concetto, questo, condiviso anche dal Presidente Nazionale della Cna, Daniele Vaccarino che ha concluso l'incontro.

“Voi pensionati della Cna - ha fatto appello Vaccarino – avete un ruolo fondamentale: trasmettere i grandi valori dell'artigianato e i saperi che avete accumulato nella vita. I giovani devono tornare a pensare che l'idraulico o il falegname non siano lavori di serie B. Anzi. Con le innovazioni oggi a disposizione possono diventare, invece, una grande occasione di realizzazione personale e una vittoria collettiva del 'Noi' per rimettere in moto l'economia del paese”.

“Quando ci sono momenti di crisi ci si chiude in se stessi – ha spiegato Vaccarino – questo succede alle singole persone ma anche alle

grandi associazioni come la nostra. E' una difesa. Ma le chiusure vanno superate e va affrontato il cambiamento. Ecco perché l'argomento della relazionalità è così importante anche per la Cna”. “In questi anni si è assistito a un allontanamento fra il singolo e i corpi associati: si pensi al cittadino verso i partiti, il lavoratore nei confronti dei sindacati. Vale anche per il rapporto fra imprese e associazioni: dobbiamo assolutamente evitare il rischio di farci percepire lontani dalle necessità e i problemi degli imprenditori”.

Ecco di nuovo il tema delle relazioni, empatiche, costruttive, in grado di apportare beneficio reciproco a chi si mette in gioco. “Le relazioni a livello collettivo hanno apportato in questi anni grandi benefici – ha aggiunto Vaccarino – dal dopoguerra abbiamo avuto 70 anni di crescita continua – seppure con alti e bassi – per di più senza guerre. E' stato anche merito nostro e delle grandi associazioni come la Cna”.

“Oggi – ha continuato il Presidente – nell'era della connessione ininterrotta, si rischia di pensare di poter fare da soli. E' l'errore peggiore. Solo stando insieme, in modo armonico e costruttivo, si diventa più forti e si vince. Vale nella vita e vale, se possibile, di più per le imprese e per la Cna”.

“Cambiare pelle si può – ha concluso Vaccarino – dobbiamo diventare una grande associazione che pensa con il 'Noi' nella testa: stessi servizi da Palermo ad Aosta, stessi slogan, stessa comunicazione, stessi progetti che consentono alle imprese di essere vincenti in casa e all'estero”.



Giancarlo Pallanti